

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi



## PIO BORGO – MICROCOSMI E MACROCOSMI IN COLLISIONE IN UN LUOGO DELL'ANIMA, SUL TAPPETO DI KRONOS

di Francesco Aronne

«Abbate paura delle mie lettere, e cioè bruciatele o custoditele con cura... Io sono più passionale di Voi nella mia vita epistolare: persona di sentimenti, nell'assenza mi trasformo in creatura di passioni, giacché la mia anima è passionale, e l'Assenza è il paese dell'Anima». Queste parole scritte Marina Cvetaeva una volta a Aleksandr Bachrach.

Secondo lo Zohar il tempo è la distanza tra la causa e l'effetto, è ciò che separa l'azione dalla reazione, è lo spazio tra un atto e le sue ripercussioni.

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti – Cesare Pavese



Una vecchia foto può attivare circuiti neuronali sopiti. Entrare a gamba tesa in un giorno qualsiasi ed andare a scompaginare le mappe concettuali con cui mescoliamo quotidianamente le carte tra ricordi e presente. Cartografie fatte da fotografie, immagini e parole, echi di racconti da voci evaporate in quel nulla cosmico dove va a fondersi il tutto, cose lette un istante fa o in un lontanissimo ieri. Chiodi nella roccia delle tante strade ferrate che si offrono alle risalite del nostro peregrinare su questa terra. Ed in questo meditabondo errare i *luoghi dell'anima* altro non sono che luoghi a cui si è legati da un legame affettivo e sentimentale: ricordi, stati d'animo, emozioni... un comunque *vissuto*. Luoghi che consentono *viaggi dell'anima* all'interno di territori reali o onirici poco importa. Il Pio Borgo (al secolo Mormanno) è uno di questi luoghi. Più che per tanti (non per tutti) che lo vivono, forse lo è per chi qui è nato ma la vita lo ha portato a vivere altrove (se non ha cancellato questo posto da ogni sua mappa) o per chi qui un giorno è transitato ed è rimasto impigliato nella sottoveste di Circe. Intrecci e grovigli concatenati e concatenanti si avviluppano intorno alle vite in transito in ogni luogo, persino nei deserti. Come carovane di cammelli carichi di spezie d'Oriente e cammellieri che lentamente procedono verso l'orizzonte, i nostri pensieri ci accompagnano in questa vita componendosi e scomponendosi in arabeschi fantastici. Ricordiamo David Maria Turolto: *Quando io dico, ritorno alle radici, ai propri valori non voglio assolutamente lasciarmi prendere da nostalgie romantiche o folcloristiche... ma proprio dal deposito di valori che costituisce la ricchezza della vita*. Nessuna nostalgia romantica o folcloristica anche in un paese dell'anima. L'anima è un'altra cosa fatta di altro che può traslarci con animazioni olografiche in un altrove a volte indistinto a volte quasi reale; una sorta di plasma *immaterico* che è viva radice di quel soffio divino da cui ebbe inizio il tutto.

Viviamo tempi diagonali impestati da venefici corpuscoli vaganti. Perpetuiamo l'illusione della fuga da forme di segregazione autoindotta pascolando inermi tra i social media in dilatati intervalli di tempo giornalieri.


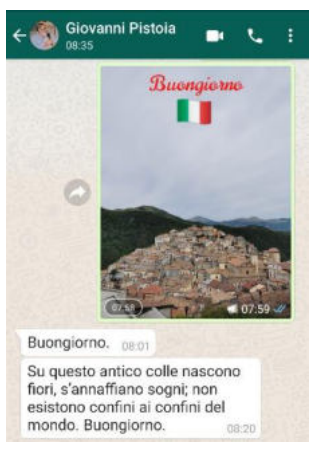







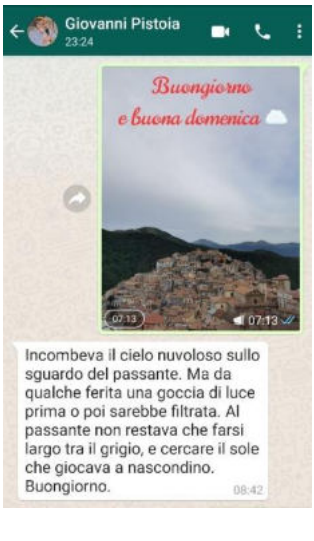


Sono andate affermandosi in questo caos temporale gestionale, forme di consuetudini oramai per tanti familiari. Tra queste l'opinabile, quando non disinvolto, saluto di buongiorno e buonanotte. Per alcuni, questa abitudine è inibita da una forma di genuina repellenza su cui non è proficuo sindacare. È del tutto inutile provare a sovvertire tale preferenza. Ed anche io mi sono lasciato scivolare in questo scambio amicale che apre e chiude il giorno. Un modo come altri di essere parte di una rete relazionale di cui ognuno di noi fa parte, in cui ognuno di noi è ammesso, in cui ognuno di noi ammette.

Da tempo vado utilizzando per i miei *buongiorno* e *buonanotte* immagini del Pio Borgo in diverse ore del giorno e della notte fatte sempre dallo stesso posto. Sempre uguali eppur diverse frazioni di tempo cristallizzate in uno scatto. Grappoli di emozioni per tanti che le guardano in una sospensione tra scirocco e nostalgie. Saluti che ogni tanto mi ritornano per traiettorie trasversali e ci sorrido sopra poiché sono immagini che non si fermano ai destinatari originali. Viviamo in un mondo in cui i social rendono ognuno di noi bene o male un replicante. *Let it be!* Qualche volta arrivano echi di rimando, vibrazioni indotte, effervescenze crepuscolari, infiorescenze di emozioni e di sentimenti. Ed è proprio allora che mi affascina pensare che la splendida visione di cui abbiamo il privilegio di godere può arrivare a dare voce all'anima di chi è altrove. E può capitare che ti trovi una cronologia di tessere di un mosaico che può essere un album fotografico o un libro di poesia con immagini. Quando poi all'altro lato del telefono c'è Giovanni Pistoia non sai se definire il tutto meraviglia o stupore. E se metti insieme il tutto...

24/05/2021	24/05/2021	25/05/2021
25/05/2021	25/05/2021	26/05/2021



26/05/2021	27/05/2021	27/05/2021	
28/05/2021	29/05/2021	29/05/2021	30/05/2021
30/05/2021	31/05/2021	31/05/2021	01/06/2021

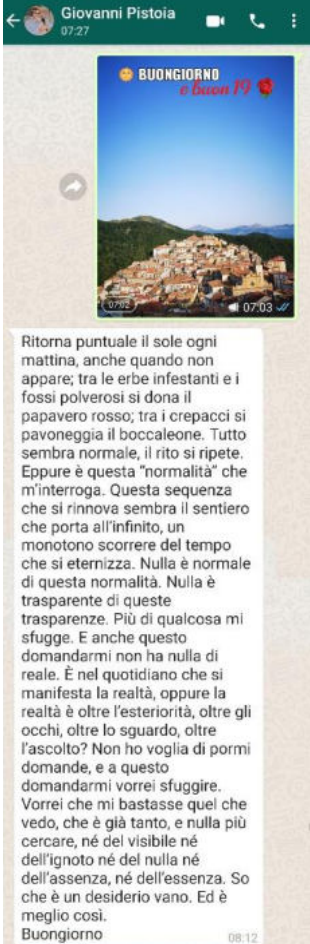

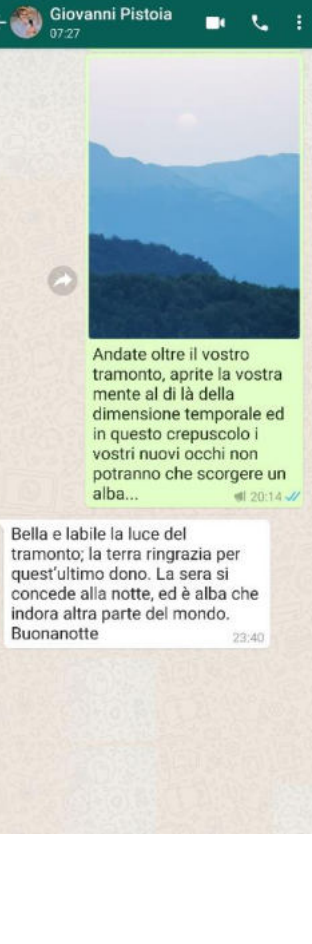
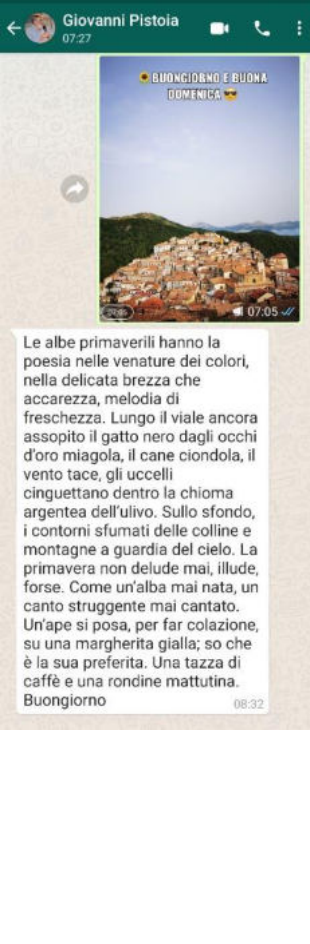

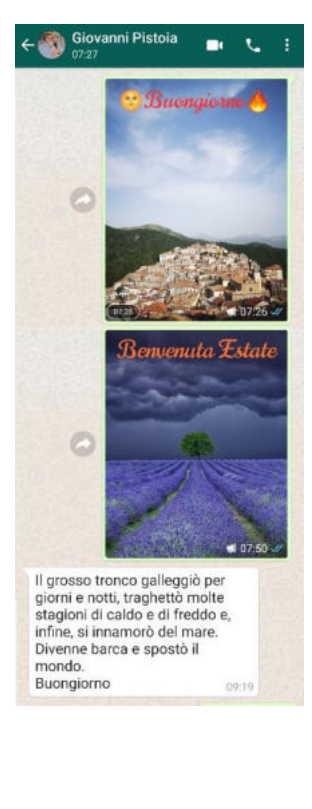


			
01/06/2021	02/06/2021	02/06/2021	03/06/2021
			
03/06/2021	04/06/2021	04/06/2021	05/06/2021
			
05/06/2021	06/06/2021	06/06/2021	07/06/2021






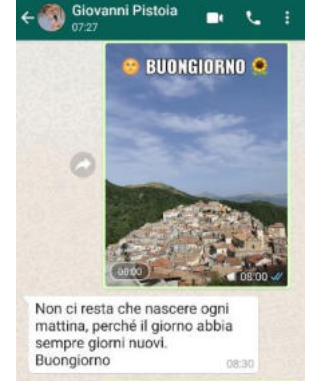




07/06/2021	08/06/2021	08/06/2021	09/06/2021
09/06/2021	10/06/2021	10/06/2021	11/06/2021
11/06/2021	12/06/2021	12/06/2021	




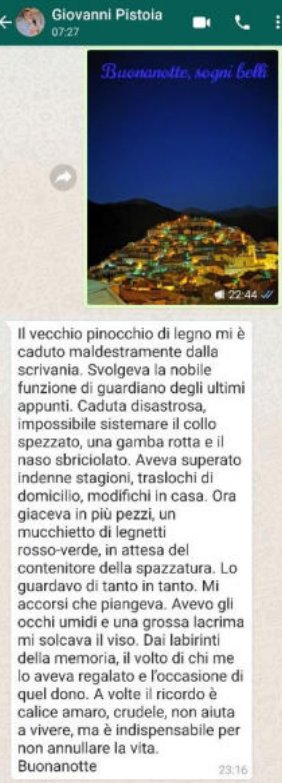



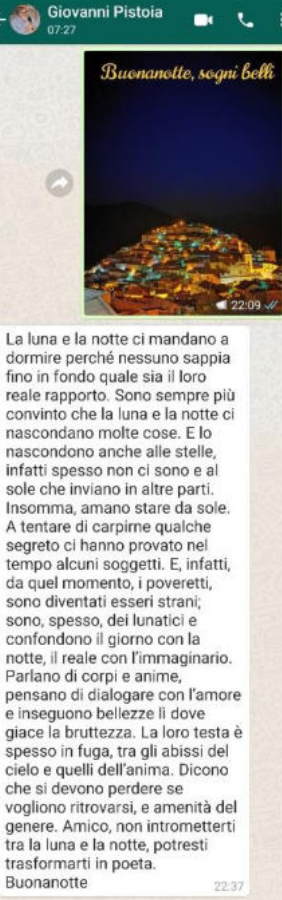
<p>Luna, hai fatto innamorare, ma tu non ti innamorai mai? Sei così tanto altruista che a te non pensi mai! Qualche sera verrò a prenderti a bordo di una conchiglia, ti farò cullare dal mare, e sono certo che spesso vi tornerai. E in quelle notti perfino i sogni potranno sognare e il sonno vegliare. Buonanotte</p>	<p>Le case stanno avvinghiate sul colle che dura nel tempo; tacciono i vent; le rare nuvole si diradano; il sole austero si stende su persone e cose. Questa luce illumina ogni sentiero. Tutto è sontuoso e solenne. Anche il pensare è meno pensieroso, più leggero del volo di una farfalla, che danza di fiore in fiore per succhiare la vita senza pensare alla vita. Buongiorno</p>	<p>Il borgo riposa, il cielo veglia. Buonanotte</p>	<p>Tra le pietre arse dal sole, negli anfratti polverosi, papaveri ondeggiavano alla brezza mattutina. A volte mi sembrano inquieti e desiderosi di evadere, staccarsi dalla terra e volare lontano, oppure volti che invitano al sorriso. Forse il papavero è solo un piccolo seme che si affaccia, ovunque e comunque, danzando alla vita. È quest'alba che si tinge di rosso che mi fa pensare ai papaveri rossi. Buongiorno</p>
13/06/2021	14/06/2021	14/06/2021	15/06/2021
<p>Guardiamo il Cielo, la Luna, Venere, e sogniamo di essere distesi tra le Stelle. Lettere minuscole tra le maiuscole del Creato. Sogniamo ad occhi aperti. Eppure non è un sogno: siamo davvero sdraiati tra le stelle del firmamento, a bordo in una biglia trasparente, coinvolti in un gioco a noi ignoto, che prevede, comunque, di essere perdenti. Buonanotte</p>	<p>«Cantami, o Diva, del Pelide Achille / l'ira funesta che infiniti addusse / luttu agli Achei, molte anzi tempo all'Orco...» In alcuni momenti tuffarsi nei miti non è voler sfuggire alla realtà, ma rigenerarsi nello spirito e, quindi, anche nel corpo. Buongiorno</p>	<p>Batte il cuore della notte come quello del seme nella terra scura. Buonanotte</p>	
15/06/2021	16/06/2021	16/06/2021	
<p>Le nuvole sanno che basta un alito di vento perché svaniscono nel nulla. Eppure ritornano. Sfidano il vento, sfidano il cielo. La loro è una continua sfida. Sanno che è persa in partenza, eppure ricompiono, lottano, resistono, si disfanno, si ricompongono. Come la neve, sa che dura poco, e puntualmente appare e riappare. Come la vita, sa che ha un inizio e poi una fine. Ma rinasce, la vita, ostinata, sempre! Buongiorno</p>	<p>Come è forte il silenzio dei vicoli abbandonati, dei paesi svuotati, dei passi perduti! Come è forte il respiro della storia, che ci impone il tempo che non è più! È solo questo riandare nel tempo che impedisce a quello che fu di non consumarsi nel mai abitato. Buonanotte</p>	<p>I campanili si cercano, è per questo che hanno il collo lungo. Buongiorno</p>	<p>Il tramonto, la sera e la notte ci predispongono, contro ogni nostro volere, al pensare e, spesso, è un pensare che pesa, che adombra, se mai, una giornata piuttosto serena. La notte non concilia solo il sonno, ma è anche il tempo dello spirito, della riflessione e delle ansie. Sembra che tutte le nostre preoccupazioni, i tanti problemi che ci affliggono, alcuni interrogativi che ci angosciano, si diano appuntamento sul far della sera, nelle tarde ore notturne. Liberarsene non è cosa facile, anche perché, a volte, il nero della notte è tale perché siamo noi a rendere la notte nera. Buonanotte</p>
17/06/2021	17/06/2021	18/06/2021	18/06/2021



 <p>Ritorna puntuale il sole ogni mattina, anche quando non appare; tra le erbe infestanti e i fossi polverosi si dona il papavero rosso; tra i crepacci si pavoneggia il boccaleone. Tutto sembra normale, il rito si ripete. Eppure è questa "normalità" che m'interroga. Questa sequenza che si rinnova sembra il sentiero che porta all'infinito, un monotono scorrere del tempo che si eternizza. Nulla è normale di questa normalità. Nulla è trasparente di queste trasparenze. Più di qualcosa mi sfugge. E anche questo domandarmi non ha nulla di reale. È nel quotidiano che si manifesta la realtà, oppure la realtà è oltre l'esteriorità, oltre gli occhi, oltre lo sguardo, oltre l'ascolto? Non ho voglia di pormi domande, e a questo domandarmi vorrei sfuggire. Vorrei che mi bastasse quel che vedo, che è già tanto, e nulla più cercare, né del visibile né dell'ignoto né del nulla né dell'assenza, né dell'essenza. So che è un desiderio vano. Ed è meglio così. Buongiorno</p>	 <p>Tramonto sul Bosforo? No! Sul Pio Borgo... 20:02</p> <p>In un tempo remoto uno scrittore chiese ad un pittore commentando un suo quadro: <i>È un sole o una luna?</i> Il pittore rispose: <i>ma a te cosa serve?</i> 20:11</p>	 <p>Andate oltre il vostro tramonto, aprite la vostra mente al di là della dimensione temporale ed in questo crepuscolo i vostri nuovi occhi non potranno che scorgere un'alba... 20:14</p> <p>Bella e labile la luce del tramonto; la terra ringrazia per quest'ultimo dono. La sera si concede alla notte, ed è alba che indora altra parte del mondo. Buonanotte 23:40</p>	 <p>Le albe primaverili hanno la poesia nelle venature dei colori, nella delicata brezza che accarezza, melodia di freschezza. Lungo il viale ancora assopito il gatto nero dagli occhi d'oro miagola, il cane ciondola, il vento tace, gli uccelli cinguettano dentro la chioma argentea dell'ulivo. Sullo sfondo, i contorni sfumati delle colline e montagne a guardia del cielo. La primavera non delude mai, illude, forse. Come un'alba mai nata, un canto struggente mai cantato. Un'ape si posa, per far colazione, su una margherita gialla; so che è la sua preferita. Una tazza di caffè e una rondine mattutina. Buongiorno 08:32</p>
19/06/2021	19/06/2021	19/06/2021	20/06/2021
 <p>Il silenzio, particolarmente quello notturno, non è mai muto. Non pronuncia parole, ma ne contiene anche di inesprimibili. Non spreca tempo il silenzio, si rivela nella sua lingua solo a chi ascolta. A volte, il silenzio, è troppo loquace, oppure affilato come un rasoio; ti penetra dentro, ti svuota d'ogni certezza. Il silenzio non è solo quiete ma bufera. Il luogo dove il silenzio ha urlato laceranti è nella coscienza dell'uomo, può essere talmente dilaniante da poter destare anche coscienze già morte. Buonanotte 23:11</p>	 <p>Il grosso tronco galleggiò per giorni e notti, traghettò molte stagioni di caldo e di freddo e, infine, si innamorò del mare. Divenne barca e spostò il mondo. Buongiorno 09:19</p>	 <p>Cielo di piombo fuso. Caldo torrido con vento in fiamme. Ho visto rondini volare freneticamente, credo che anche loro abbiano sofferto il caldo. Passeri respirare a becco aperto. Un solo papavero in mezzo a un prato d'erba paglierina agitarsi scompostamente, ormai privo di eleganza. Mi manca la trebbiatrice, il campo di grano, i mietitori che portavano l'aurora, la grande ombra della quercia gigante. In quel grande spazio, ora incolto, solo erba alta e secca, nessuna trebbia, niente grano, non più la quercia. E come se l'infanzia si fosse portata via la campagna, e mi amareggia la perdita di quel paesaggio. Se io sapessi pregare, chiederei di riavere il campo di grano per vivere l'estate come fosse la stagione del pane. Buonanotte 23:40</p>	 <p>Questa mattina il sole non si vede, manda, però, i suoi roventi messaggi. Anche l'azzurro del cielo si è diluito in un bianco grigio, come acqua sporca di pozzanghera. Le rondini sono all'opera. Le strade sono ancora vuote, solo una bicicletta nera. Un gatto attraversa flemmaticamente la strada, incontra un cane, non si salutano (così almeno pare). Credo che affronterò questo giorno flemmaticamente. Il gatto mi insegnerà. Non ho voglia di pensare. A volte il pensiero più bello è quello di non pensare, anche se è pur sempre un pensiero. Spero di farcela. Per oggi è il desiderio più grande. Il caldo pesante che si annuncia mi aiuterà. Buongiorno 08:05</p>
20/06/2021	21/06/2021	21/06/2021	22/06/2021

			
22/06/2021	23/06/2021	23/06/2021	24/06/2021
			
24/06/2021	25/06/2021	25/06/2021	26/06/2021



 <p>I porti e le stazioni ferroviarie non sono lì per promuovere l'attesa, ma per salutare arrivi, per predisporre partenze. Come i fari, non sono per chi sta fermo, ma per chi è in viaggio. Buongiorno</p>	 <p>Stanotte, osservando il cielo poco stellato, ho inviato una e-mail a Dante Alighieri: «Vedi, caro il mio Dante, qui si raccontano frottole in tuo nome. Qui non è vero che uscimmo a riveder le stelle. Qui non riusciremo a riveder le stelle, perché le stiamo spegnendo al nostro sguardo cieco, perché le notti sono sempre meno nere, perché ci piacciono le luci della terra e non più le cose belle che porta il cielo. Però, ripetiamo, citandoti paradossalmente, che riusciremo a riveder le stelle...» Buonanotte</p>	 <p>Certi pensieri insonni si affollano di notte; sono pensieri dispettosi, a volte angoscianti; vengono di soppiatto a sconvolgere la quiete. Verrà il sole ad agguantarli, e acquietarli. Buongiorno</p>	 <p>Il vecchio pinocchio di legno mi è caduto maldestramente dalla scrivania. Svolgeva la nobile funzione di guardiano degli ultimi appunti. Caduta disastrosa, impossibile sistemare il collo spezzato, una gamba rotta e il naso sbriciolato. Aveva superato indenne stagioni, traslochi di domicilio, modifichi in casa. Ora giaceva in più pezzi, un mucchietto di legnetti rosso-verde, in attesa del contenitore della spazzatura. Lo guardavo di tanto in tanto. Mi accorsi che piangeva. Avevo gli occhi umidi e una grossa lacrima mi solcava il viso. Dai labirinti della memoria, il volto di chi me lo aveva regalato e l'occasione di quel dono. A volte il ricordo è calice amaro, crudele, non aiuta a vivere, ma è indispensabile per non annullare la vita. Buonanotte</p>
27/06/2021	27/06/2021	28/06/2021	28/06/2021
 <p>Il tempo per leggere non è mai tempo perso, sempre che il lettore sappia leggere. Il libro, si afferma, apre la mente e, comunque, una mente bisogna sempre averla. Buongiorno</p>	 <p>Siamo abituati al silenzio delle stelle, della luna, del cielo, del mare, del bosco, dell'alba, del tramonto. E ci chiediamo perché non parlino, non dicano qualcosa. Eppure il loro è un lungo racconto che nessun lessico contiene, e siamo noi a rivelarlo dalla notte dei tempi e fino al tempo della notte. Buonanotte</p>	 <p>Un giorno questa terra sarà una palla di fuoco, oppure di ghiaccio, il risultato non cambierà. Vorrei esserci quel giorno. Mi piacerebbe raccontare il comportamento di quegli uomini dinanzi alla loro potenza persa, alle loro ricchezze vane, al contributo dato per far deflagrare il pianeta. Sono certo che pur tra le immense rovine, scriverei parole serene. Buongiorno</p>	 <p>La luna e la notte ci mandano a dormire perché nessuno sappia fino in fondo quale sia il loro reale rapporto. Sono sempre più convinto che la luna e la notte ci nascondano molte cose. E lo nascondono anche alle stelle, infatti spesso non ci sono e al sole che inviano in altre parti. Insomma, amano stare da sole. A tentare di carpirne qualche segreto ci hanno provato nel tempo alcuni soggetti. E, infatti, da quel momento, i poveretti, sono diventati esseri strani; sono, spesso, dei lunatici e confondono il giorno con la notte, il reale con l'immaginario. Parlano di corpi e anime, pensano di dialogare con l'amore e inseguono bellezze lì dove giace la bruttezza. La loro testa è spesso in fuga, tra gli abissi del cielo e quelli dell'anima. Dicono che si devono perdere se vogliono ritrovarsi, e amenità del genere. Amico, non intrometterti tra la luna e la notte, potresti trasformarti in poeta. Buonanotte</p>
29/06/2021	29/06/2021	30/06/2021	30/06/2021



01/07/2021



01/07/2021



02/07/2021



Rocco Regina e Giovanni Pistoia sul balcone di Via S.Michele nel Pio Borgo